

# Inaugurato il nuovo Parco delle Mura Urbiche

LECCE – Si è tenuta oggi pomeriggio alle 16.30, l'inaugurazione del nuovo Parco delle Mura Urbiche dopo i lavori di recupero e valorizzazione che hanno interessato il tratto nord occidentale e l'area ex Carlo Pranzo. I cittadini presenti, guidati dai tecnici progettisti dell'intervento l'Arch. Patrizia Erroi, il Dott. Gianluca Tramutola, l'Arch. Andrea Ingrosso e dal Prof. Paul Arthur, hanno passeggiato lungo i nuovi spazi completamente recuperati. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Mello srl ed hanno riguardato in particolare il restauro di un ulteriore tratto di cinta muraria, la sistemazione dell'area antistante i Bastioni ed ex Carlo Pranzo, il completamento dello svuotamento del fossato e il recupero del giardino storico di Palazzo Giaconia.

Nell'area ex Carlo Pranzo, in corrispondenza della parte antistante il ciglio esterno del fossato cinquecentesco, gli scavi archeologici eseguiti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e del prof. Paul Arthur, hanno fatto emergere una porzione significativa di strada romana (che presumibilmente collegava Lupiae a Brundisium) il cui tracciato è stato interrotto in età medioevale dalla costruzione di un sistema difensivo, del quale sono ora visibili le fondazioni di un tracciato murario e un antistante fossato. A tali presenze monumentali si sono aggiunti altri significativi ritrovamenti, tra i quali i resti in fondazione delle strutture murarie del campo Polisportivo "Gino Buttazzi" (1923) e del centro polisportivo "Achille Starace" (1924).

Si tratta di resti di manufatti murari risalenti a epoche diverse che ora, accostati l'uno all'altro, formano un irripetibile ed inedito palinsesto archeologico, che testimonia "dal vero" la storia dello sviluppo urbanistico di un pezzo significativo della città.

Un'area urbana, fino a poco tempo addietro adibita provvisoriamente a parcheggio, sul cui fondale si ergeva la Cinta muraria percepita come un relitto trascurato e danneggiato dal tempo, adesso, dopo l'intervento di restauro

conservativo e l'emergere dei ritrovamenti archeologici , si è trasformata in un accattivante paesaggio di pietra, dotato di una intrinseca qualità figurativa data dall'intersecarsi – secondo diverse direttrici, inclinazioni ed altimetrie – di manufatti viari, circuiti difensivi con fossati, canalizzazioni, etc. Un paesaggio lapideo costituito da un unico materiale (la pietra leccese ovvero la biocalcarenite di età miocenica) diventa elemento di memoria cittadina che racconta al fruitore del nuovo percorso di visita turistico-culturale cosa è accaduto in oltre 2000 anni di storia nell'area di sedime prossima al tracciato della cinta muraria cinquecentesca.

Per l'area del giardino storico di Palazzo Giaconia, che rappresenta una stratificazione di usi dal 1500 ad oggi, l'intervento ha mirato a ricostituirne l'immagine complessiva, preservando i caratteri propri dei giardini murati cittadini, in termini di componenti architettoniche, vegetazionali e di arredo. All'interno del giardino, dopo l'eliminazione delle erbe infestanti e l'accantonamento nei siti di ritrovamento degli elementi lapidei superstiti, sono stati eseguite – alla presenza di archeologi che hanno documentato nel dettaglio i risultati conseguiti – numerose trincee di scavo che hanno consentito l'individuazione delle quote originarie dei terrazzamenti, la riscoperta delle originarie scale in pietra leccese che collegavano il giardino basso con il giardino in quota, il riemergere dal sottosuolo di singolari elementi di arredo ed altri elementi architettonici in pietra leccese che un tempo corredevano il giardino (balastra modanata, pozzi, fontane, cordonature, vasche, fioriere in pietra, ecc.).

L'intervento all'interno del giardino ha previsto, quindi, il recupero e la ricollocazione di tutti gli elementi lapidei ritrovati, quali le cordonature in pietra leccese poste a delimitazione delle aiuole, la ricostituzione della scala posta all'estremità nord al confine con l'ex Convento di S.Francesco, la ripavimentazione in lastre di pietra leccese delle piazzole esistenti, la ricomposizione della balastra in pietra ancora esistente con smontaggio, rimontaggio ed integrazione degli elementi mancanti, la ricostituzione delle

grandi fioriere in pietra leccese che un tempo adornavano il giardino. Si è provveduto, inoltre, al recupero del camminamento superiore della Cinta muraria consistente nel restauro conservativo e nella ricostituzione del colonnato in pietra leccese e del soprastante pergolato in ferro, con integrazione delle parti mancanti e/o non recuperabili. Sono stati, altresì, scoperti ed annessi al percorso di fruizione due "grottoni" scavati all'interno della Cinta muraria, uno dei quali – durante i lavori di restauro eseguiti dalla ditta Calabrese Anna – ha svelato pareti interne affrescate. I lavori hanno trovato completamento con la messa a dimora di alberi e vegetazione arbustiva e tappezzante.

I lavori, inoltre, hanno riguardato la fornitura e posa in opera di corpi illuminanti e di un impianto di videosorveglianza esteso all'intera area. Si è provveduto, inoltre, all'illuminazione artistica della Cinta muraria, in tutto il suo sviluppo di circa 500 metri.

All'interno del Parco è stata realizzata una passerella pedonale in acciaio cor-Ten della lunghezza di 32 metri, che consente ora al nuovo percorso turistico – culturale di entrare direttamente nel Centro Storico, collegando i giardini extramurali dell'area ex Carlo Pranzo con il giardino di Palazzo Giaconia e Piazzetta dei Peruzzi.

*"Un altro tassello della Lecce monumentale oggi viene restituito alla città – dichiara il sindaco **Carlo Salvemini** – Ci poniamo in continuità con le amministrazioni che prima di noi hanno lavorato al recupero di questo bene monumentale di grande valore, che arricchisce il già straordinario patrimonio storico dei leccesi. Oggi abbiamo un motivo in più per essere contenti, perché accanto alla apertura di questo nuovo tratto delle Mura Urbiche, che offre una nuova possibilità di accedere al centro storico della città, inauguriamo un parco. E quando inauguriamo una nuova area verde sappiamo già che la qualità della vita di chi vive, frequenta o attraversa questa zona della città migliorerà. Dopo gli Agostiniani, il primo lotto delle Mura Urbiche, con il Bastione che impreziosisce l'ingresso nord della città, ora inauguriamo il parco delle Mura e il secondo lotto. Siamo alla ricerca delle opportunità di finanziamento necessarie per completare il recupero delle Mura fino all'altezza di Porta Napoli. Ma già arrivati a questo punto del cammino possiamo*

*affermare che tutta quest'area, che si collega idealmente con il Parco di Belloluogo, il cimitero Monumentale, il complesso degli Olivetani, si propone come nuovo itinerario attraverso la Lecce storica, diverso rispetto all'itinerario solito delle direttrici più conosciute che si intersecano nel centro storico. Lecce cresce, crescono le opportunità di fruirne il patrimonio storico, crescono le responsabilità che come comunità ci chiamano alla valorizzazione di una eredità così importante. Il Comune, insieme ai privati, ai cittadini, alle imprese, ai giovani di questa città è chiamato a creare sviluppo ed economia da queste occasioni. È una sfida per il prossimo futuro, che vogliamo vincere assieme ai cittadini".*

*"Restituiamo oggi a tutti i cittadini una parte di storia importante della nostra città e un bene culturale di inestimabile valore – dichiara il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, **Alessandro Delli Noci** -. Grazie alla passata Amministrazione per averne intuito l'importanza intercettando i fondi e grazie agli uffici che hanno redatto il progetto, portandolo avanti con cura e attenzione. Noi, affiancati dai tecnici progettisti, abbiamo seguito costantemente, con l'attenzione che si deve ad una tale ricchezza storica artistica e culturale, ogni passo di questo lungo lavoro. E abbiamo fortemente voluto che l'intera area fosse illuminata per consentire sempre, in qualsiasi momento della giornata, di ammirare questa parte di città che impreziosisce l'ingresso nord alla città".*



